Not. Soc. Lich. Ital. *Vol. 15* *89-90* *2002*

LA REGIONE LOMBARDIA PROMUOVE NELLE SCUOLE LO STUDIO DEI LICHENI

Claudio MALAVASI
Liceo Scientifico "G.Galilei", Via Verona 35 - Ostiglia (MN)
istitutogalilei@libero.it (scuola)
claudio.malavasi@polirone.mn.it (personale)
Sito web: www.polirone.mn.it/utenti/cmalavasi/home.htm

E' stato pubblicato nel mese di gennaio 2002 dalla Regione Lombardia un nuovo manuale sui licheni dal titolo:

RELAZIONI SIMBIOTICHE: dai licheni all'Agenda 21 locale

La presentazione del volume si è svolta, mercoledì 30 gennaio 2002, nella sede della Regione Lombardia a Milano ed è stata promossa dall'Assessore Regionale Qualitaà dell'Ambiente, Franco Nicoli Cristiani. Autori del volume sono Mariagrazia Valcuvia Passadore, Professore associato presso il Dipartimento di Ecologia del Territorio e degli Ambienti Terrestri presso l'Università di Pavia e il Prof. Claudio Malavasi, docente di Scienze presso il Liceo Scientifico "G.Galilei" di Ostiglia e collaboratore di Labter-Crea Mantova. Sono intervenuti per la Regione Lombardia, che cura la rete dei CREA (Centri di Riferimento per l'Educazione Ambientale) e a cui si deve il contributo finanziario per la realizzazione del volume, il dirigente del settore aree protette dott. Giovanni Ferrario, Elisa Longoni e Nik Albanese della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente.

La Regione ha distribuito il manuale ai CREA lombardi con il proposito di attivare una rete regionale di scuole impegnate nel monitoraggio della qualità dell'aria utilizzando i licheni come bioindicatori.

Il nuovo manuale gioca quindi un ruolo chiave nel processo di costruzione della rete fornendo i contenuti scientifici, le metodologie e le indicazioni operative sulla progettazione e realizzazione di un percorso didattico-educativo

che le scuole aderenti al progetto utilizzeranno al fine di creare un data base regionale omogeneo.

Il libro contiene una breve sezione iniziale a cura di Giovanni Testa che esamina la Direttiva Europea 96/62/CE emanata per controllare e migliorare la qualità dell'aria nei paesi della UE con particolare riferimento a due inquinanti, biossido di zolfo e ossidi di azoto, per i quali i licheni manifestano una certa sensibilità.

Segue poi una parte scientifica, curata da Mariagrazia Valcuvia Passadore, che introduce docenti e allievi alla conoscenza dei licheni e al loro riconoscimento grazie ad una chiave semplificata; vengono forniti quindi gli elementi necessari per il calcolo della Biodiversità Lichenica.

La parte didattica, curata dallo scrivente, offre percorsi sperimentati e i materiali necessari per affrontarli con suggerimenti metodologici ed esempi. In questa sezione inoltre è dedicato uno spazio al momento della socializzazione dei risultati, aspetto fondamentale delle attività di educazione all'ambiente orientata allo sviluppo sostenibile.

Segue quindi una breve sezione sugli aspetti estetico-creativi legati ai licheni e che offrono esempi di contaminazioni interdisciplinari in genere molto gratificanti per gli studenti.

Chiude il manuale un'appendice con tavole fotografiche (38 specie) e schede esplicative sui licheni più frequenti della Lombardia che dovrebbe agevolarne il riconoscimento; a questa sezione hanno dato un contributo determinante la Dott.ssa Cristina Delucchi dell'Università di Pavia (schede esplicative e fotografie) e il Prof. Adrea Truzzi docente c/o Istituto Tecnico Agrario di Palidano (MN) [fotografie].

Al nuovo manuale hanno fornito un contributo determinante la rete delle scuole mantovane del Progetto Licheni in rete e il LABTER-CREA MN, coordinato dal prof. Sandro Sutti, che ha sostenuto e promosso il Progetto Licheni in rete fino a farlo diventare progetto regionale.

Altrettanto importante è risultata la stretta cooperazione con l'Universitaà, il CREA e l'ARPA di Pavia che hanno permesso una progettazione partecipata di azioni per la difesa dell'ambiente che hanno come quadro di riferimento le Agende 21 Locali.